

Io sono il Pane vivo

Canto: Spirito Santo, dolce presenza
(o invocazione allo Spirito Santo)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: In questa adorazione vogliamo pregare in modo particolare per i novelli sacerdoti. Vogliamo accompagnarli e sostenerli nel nuovo cammino che si apre per ognuno di loro; vogliamo chiedere al Signore di mantenerli fedeli alla sua chiamata, affinché ogni giorno possano dire con la loro vita «Cristo è tutto per noi».

Esposizione del Santissimo con canto
(*Pane di vita nuova* o altro canto adatto)

L1: Con il cuore pieno di riconoscenza per il dono di nuovi sacerdoti, ci rivolgiamo al Signore con le parole del Salmo 144 (145), a cori alterni.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.
Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Adorazione silenziosa

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia...

«Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
ha la vita eterna e io lo risusciterò
nell'ultimo giorno» (Gv 6,56)

Alleluia, alleluia...

L2: *Dal Vangelo di Giovanni (Gv 6,51-58)*
«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno
mangia di questo pane vivrà in eterno e il pa-

ne che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Tempo di silenzio

L1: La ricerca di Dio è una costante nella vita spirituale di Maria Domenica Mazzarello. Dopo la Prima Comunione, nel 1850, la presenza eucaristica di Gesù diventa la sua forza e la sua gioia. Alla sera, dopo il lungo lavoro nei campi, Maria Domenica si accosta ad una finestrella della sua casa, da cui si può vedere la chiesa parrocchiale di Mornese: «...e vedendo di lontano il debole chiarore delle candele accese riflesso sulle invetriate, si univa al popolo col pensiero e adorava Gesù e lo ringraziava della buona giornata e gli domandava la sua benedizione». La finestrella della Valponasca è un'icona ricca di significato. Essa rappresenta infatti l'incanto di Maria Mazzarello per il Signore della sua vita, racconta del suo innamoramento e della sua scelta totalizzante per Dio. La finestrella apre di fronte a noi un vasto orizzonte, aiuta anche noi ad uscire da ogni ripiegamento su noi stesse per aprirci alle realtà e per andare oltre, verso il nostro destino ultimo».

(*Con te, Main. Sui sentieri della vita*)

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

L2: «Partecipare alla celebrazione eucaristica diventa il suo impegno quotidiano, e Gesù la prende dolcemente per mano conducendola nel cammino verso la contemplazione nel

quotidiano: «Questo sacramento faceva sì che il pensiero di Maria Mazzarello fosse occupato sempre o di Gesù che aveva ricevuto al mattino, o di Gesù che doveva ricevere il giorno dopo; e che il suo cuore, continuamente all'erta su di sé, ad altro non badasse che a trattenerlo con Dio, desideroso solo di piacergli ogni giorno più». Maria diventa sempre più convinta di potere e dover trovare Dio da amare e da servire nelle pieghe del quotidiano; per questo aumenta di giorno in giorno in lei l'impegno per fare le cose ordinarie straordinariamente bene».

(*Con te, Main. Sui sentieri della vita*)

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

L1: «Maria Domenica non solo amava Gesù Eucarestia, ma lo sentiva realmente presente, in modo che tutto il suo essere rivelava questa certezza. Lungo la giornata, in modo spontaneo e profondo, lasciava percepire il suo incontro con Gesù eucaristico a chi si avvicina a lei. La sua partecipazione all'Eucarestia aveva una ricaduta nella vita quotidiana, permeando gli incontri con le persone e la propria missione di educatrice. Nutrendosi quotidianamente dell'Eucarestia, Maria Domenica assimilò nel suo modo di essere uno degli atteggiamenti propriamente eucaristici: la donazione totale di sé».

(*La santità di Maria Domenica Mazzarello, Eliane Anshau Petri*)

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

L2: La Messa è la preghiera per eccellenza, attraverso la quale don Bosco svolge la catechesi più profonda, mettendola a fondamento di tutta la sua opera educativa. Ecco che cosa scrive in un suo libretto intitolato *Il mese di maggio*: «Nell'Eucaristia Gesù Cristo ci dà il suo corpo, il suo sangue, la sua anima e la sua divinità sotto le specie del pane e del vino consacrati. Questo è il più grande prodigio della potenza Divina. Con un atto di amore immenso verso di noi, Dio trovò modo di dare alle anime nostre un cibo proporzionato e spirituale, cioè la medesima sua Divinità».

La sua catechesi sulla Messa è ricca e pratica; della Messa non gli sfugge il duplice aspetto del sacramento e del sacrificio. Nel suo libro di preghiere scritto per i suoi giovani, *Il giovane provveduto*, così si esprime: «Se vuoi, o cristiano, avere una giusta idea della Santa Messa,

portati col pensiero nel Cenacolo, quando il Salvatore la celebrò la prima volta con i suoi Apostoli, la vigilia della sua passione».

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

Adorazione silenziosa

Acclamazioni

L3: Cristo, pane della condivisione e dell'amore, ti affidiamo i novelli sacerdoti. Possano testimoniare la bellezza della loro chiamata al sacerdozio. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

L3: Cristo, pane dell'alleanza, ti affidiamo i novelli sacerdoti. Custodiscili nel tuo amore e rendili raggianti della tua luce. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

L3: Cristo, pane della riconciliazione, ti affidiamo i novelli sacerdoti. Possano spezzare il pane del perdono e della misericordia. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

L3: Cristo, pane di pace, ti affidiamo i novelli sacerdoti. Siano strumenti di pace tra le persone a loro affidate. Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Preghiamo insieme

Signore Gesù, tu sei con noi,
vivo e vero nell'Eucarestia.
Signore, accresci la nostra fede.
Signore, donaci una fede che ama.
Tu che ci vedi, tu che ci ascolti, tu che ci parli:
illumina la nostra mente
perché crediamo di più;
riscalda il nostro cuore
perché ti amiamo di più!
La tua presenza, mirabile e sublime
ci attragga, ci afferri, ci conquisti.
Signore, donaci una fede più grande.
Signore, donaci una fede più viva.

Padre nostro

Benedizione del Santissimo e Reposizione

Saluto finale

Segno della croce

Canto: Come fuoco vivo (o altro adatto)